

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 18 ottobre 2000.**

Acquarone, Angelini, Bono, Bordon, Bova, Bressa, Brunetti, Burani Procaccini, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carlesi, Carli, Carmelo Carrara, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Ferrari, Gambale, Grimaldi, Iacobellis, Labate, Ladu, Lamacchia, Li Calzi, Lumia, Maggi, Mangiacavallo, Marengo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Micheli, Molgora, Montecchi, Morgando, Muzio, Napoli, Nesi, Niccolini, Nocera, Occhetto, Ostillio, Pace, Pagano, Pecoraro Scanio, Pisanu, Pozza Tasca, Ranieri, Rivera, Rizzi, Scalia, Schietroma, Servodio, Sica, Solaroli, Tassone, Turco, Veltri, Vendola, Armando Veneto, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Acquarone, Bono, Bordon, Bova, Bressa, Brunetti, Burani Procaccini, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carlesi, Carli, Carmelo Carrara, Corleone, D'Amico, Danese, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Gambale, Grimaldi, Iacobellis, Ladu, Lamacchia, Landolfi, Li Calzi, Lumia, Maccanico, Maggi, Marengo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Micheli, Molgora, Montecchi, Morgando, Muzio, Napoli, Nesi, Niccolini, Nocera, Occhetto, Ostillio, Pace, Pagano, Pecoraro Scanio, Pisanu, Pozza Tasca, Ranieri, Ri-

vera, Rizzi, Scalia, Schietroma, Servodio, Sica, Solaroli, Tassone, Turco, Veltri, Vendola, Armando Veneto, Visco, Vita.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 17 ottobre 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PISAPIA: « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e all'articolo 678 del codice di procedura penale in materia di liberazione anticipata » (7367).

Sarà stampata e distribuita.

**Annunzio di sentenze
della Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari costituzionali), se non già deferite alla stessa in sede primaria:

n. 416 del 28 settembre-11 ottobre 2000 (doc. VII, n. 951), con lettera in data 11 ottobre 2000, ai sensi dell' articolo 30, comma secondo, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale dichiara:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 10, della legge 23 dicembre

1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), limitatamente alle parole « e non danno luogo a rimborso » (*alla VI Commissione*);

n. 417 del 28 settembre-11 ottobre 2000 (doc. VII, n. 952), con la quale dichiara:

non fondata la questione di legittimità costituzionale della delibera legislativa approvata il 15 settembre 1998 e riapprovata, a seguito di rinvio governativo, dal consiglio della regione Toscana il 27 ottobre 1998, recante « Nonne per l'adeguamento dell'ordinamento regionale toscano all'introduzione dell'Euro », promossa, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (*alla V Commissione*);

n. 419 del 9-13 ottobre 2000 (doc. VII, n. 953), con la quale dichiara:

a) la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 21, ultimo periodo, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 28 novembre 1996, n. 608, sollevate, con le ordinanze in epigrafe, dal pretore di Salerno, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, e dal pretore di Padova, in riferimento agli articoli 3 e 39 della Costituzione;

b) non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 23, ultimo periodo, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 28 novembre 1996, n. 608, sollevate, con le ordinanze in epigrafe, dal pretore di Genova, in riferimento agli articoli 3, 77, 101, 102 e 104 della Costituzione, dal pretore di Fermo, in riferimento agli articoli 3, 35 e 41 della Costituzione, dal pretore di Torino, in riferimento agli

articoli 3, 4 e 39 della Costituzione, dal pretore di Milano, in riferimento agli articoli 3, 4, 24, 35, 39, 101 e 104 della Costituzione, dal pretore di Lecco, in riferimento agli articoli 3, 4, 35 e 41 della Costituzione, dal pretore di Ferrara, in riferimento agli articoli 3, 101, 102 e 104 della Costituzione, dal pretore di Parma, in riferimento agli articoli 3, 24 e 35 della Costituzione, dal pretore di Saluzzo, in riferimento agli articoli 3, 4, 39, 101, 102 e 104 della Costituzione, dal pretore di Livorno, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Gorizia, in riferimento agli articoli 3, primo comma, 35, primo comma, 101, 102 e 104 della Costituzione, dal pretore di Latina, in riferimento agli articoli 3 e 41 della Costituzione, dal tribunale di Venezia, in riferimento agli articoli 3, 39 e 41 della Costituzione, dal pretore di Camerino, in riferimento agli articoli 3, 35 e 41 della Costituzione, dal pretore di Bologna, in riferimento agli articoli 3, 4 e 35 della Costituzione, dal pretore di Nicosia, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Macerata, in riferimento agli articoli 3, 35 e 41 della Costituzione, dal pretore di Trento, in riferimento agli articoli 3 e 41 della Costituzione, dal pretore di Pordenone, in riferimento agli articoli 101 e 104 della Costituzione (*alla XI Commissione*);

n. 420 del 9-13 ottobre 2000 (doc. VII, n. 954), con la quale dichiara:

che non spetta alla Camera dei deputati dichiarare l'insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, delle opinioni espresse dal deputato Vittorio Sgarbi, in ordine alle quali è stato promosso davanti al tribunale di Como il giudizio penale indicato in epigrafe; conseguentemente annulla la delibera adottata dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 dicembre 1998 (*alla I Commissione*).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettere in data 16 ottobre 2000, ha tra-

smesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Ente autonomo esposizione universale di Roma (EUR), per l'esercizio 1999 (doc. XV, n. 294);

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci», per l'esercizio 1999 (doc. XV, n. 295);

Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), per l'esercizio 1999 (doc. XV, n. 296).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con lettera in data 17 ottobre 2000, ha trasmesso i documenti approvati da quel consesso, concernenti le valutazioni sul disegno di legge finanziaria per il 2001 e il finanziamento a sostegno del Forum permanente delle associazioni antiracket.

Questi documenti saranno trasmessi alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 11 ottobre 2000, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, l'autorizzazione concessa ad un dipendente di quel ministero a prestare servizio presso un organismo internazionale.

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 9, 10 e 11 ottobre 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, copia dei verbali delle sedute plenarie del 6, 12 e 20 luglio 2000.

I predetti verbali saranno trasmessi alla Commissione competente.

Annuncio di un provvedimento concernente un'amministrazione locale.

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 12 ottobre 2000, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento del consiglio comunale di Anfo (Brescia).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione da un consiglio regionale.

Il presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta, con lettera in data 9 ottobre 2000, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 4 ottobre 2000, concernente le iniziative per sostenere la pace in Medio Oriente.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 4791. — CONVERSIONE IN LEGGE, DEL DECRETO-LEGGE 28 AGOSTO 2000, N. 239, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZIAMENTI PER LO SVILUPPO ED IL COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI ITALIANI A SOSTEGNO DELLE FORZE DI POLIZIA ALBANESE (APPROVATO DAL SENATO) (7342)

(A.C. 7342 - sezione 1)

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 28 agosto 2000, n. 239, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamenti per lo sviluppo ed il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

(Ulteriori finanziamenti per lo sviluppo e il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi).

1. Per lo sviluppo e il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi fino al 31 dicembre 2000 è autorizzata la spesa di lire 21 miliardi e 784 milioni.

2. Per le finalità di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 3 e 4 della legge 3 agosto 1998, n. 300, ed il coordinamento dei relativi interventi è assicurato dal Ministero dell'interno. Il trattamento economico aggiuntivo, di cui all'articolo 4 della legge 3 agosto 1998, n. 300, è corrisposto dal 1° luglio al 31 dicembre 2000 in lire, sulla base dei cambi registrati nel periodo 1° dicembre 1999-1° maggio 2000.

ARTICOLO 2.

(Copertura finanziaria).

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si provvede con l'utilizzo del Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 2000, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 3.

(Entrata in vigore).

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A.C. 7342 – sezione 2)**EMENDAMENTI RIFERITI AL TESTO
DEL DECRETO-LEGGE****ART. 1.**

(Ulteriori finanziamenti per lo sviluppo e il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi).

Al comma 1, sopprimere le parole: lo sviluppo e.

1. 1. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: lo sviluppo con le seguenti: l'incremento.

1. 2. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: lo sviluppo con le seguenti: l'accrescimento.

1. 3. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: lo sviluppo con le seguenti: l'espansione.

1. 4. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: il completamento con le seguenti: la conclusione.

1. 5. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: il completamento con le seguenti: l'esaurimento.

1. 6. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire la parola: sostegno con la seguente: favore.

1. 7. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire la parola: autorizzata con la seguente: consentita.

1. 8. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 10 miliardi.

1. 9. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 11 miliardi.

1. 10. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 12 miliardi.

1. 11. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 13 miliardi.

1. 12. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 14 miliardi.

1. 13. Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 15 miliardi.

- 1. 14.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 16 miliardi.

- 1. 15.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 17 miliardi.

- 1. 16.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 18 miliardi.

- 1. 17.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 19 miliardi.

- 1. 18.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 1, sostituire le parole: 21 miliardi con le seguenti: 20 miliardi.

- 1. 19.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: le finalità con le seguenti: gli scopi.

- 1. 20.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: le finalità con le seguenti: gli obiettivi.

- 1. 21.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: le disposizioni con le seguenti: le norme.

- 1. 22.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: dei relativi interventi con le seguenti: delle relative iniziative.

- 1. 23.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: assicurato con la seguente: garantito.

- 1. 24.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è corrisposto con le seguenti: è attribuito.

- 1. 25.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: sulla base dei con le seguenti: in base ai.

- 1. 26.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Nicolini.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: registrati nel con le seguenti: relativi al.

1. **27.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. L'attuazione del presente articolo è subordinata alla presentazione al Parlamento di una relazione governativa sull'efficacia degli interventi effettuati ai sensi del decreto-legge 27 ottobre 1997, n. 362, convertito dalla legge 19 dicembre 1997, n. 437, e della legge 3 agosto 1998, n. 300.

1. **29.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. Entro il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno il Governo presenta al Parlamento una relazione sulla realizzazione degli obiettivi fissati, sui risultati raggiunti e sull'efficacia degli interventi effettuati ai sensi del decreto-legge 27 ottobre 1997, n. 362, convertito dalla legge 19 dicembre 1997, n. 437, e della legge 3 agosto 1998, n. 300, nonché il presente decreto.

1. **28** (*Nuova formulazione*). Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

ART. 2.

(Copertura finanziaria).

Al comma 1, sostituire le parole: Agli oneri con le seguenti: Alle spese.

2. **1.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire la parola: derivanti con le seguenti: che derivano.

2. **2.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zaccheo, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire le parole: dall'attuazione con le seguenti: dall'applicazione.

2. **3.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 1, sostituire la parola: impreviste con la seguente: non previste.

2. **4.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 2, sostituire la parola: appor-tare con la seguente: attuare.

2. **5.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 2, sostituire la parola: appor-tare con la seguente: effettuare.

2. **6.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 2, sostituire la parola: occor-renti con la seguente: indispensabili.

2. **7.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

Al comma 2, sostituire la parola: occor-renti con la seguente: necessarie.

2. **8.** Morselli, Selva, Trantino, Tremaglia, Amoruso, Zacchera, Gasparri, Niccolini.

ART. 3.

(Entrata in vigore).

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Il Governo, quadrimestralmente, provvede a far pervenire al Parlamento una relazione particolareggiata di natura

tecnico-finanziaria sulle iniziative italiane a favore dell'Albania, attuate ed in essere, derivanti dall'applicazione del presente decreto-legge.

3. 1. Calzavara, Ballaman.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. I programmi e le iniziative a favore dell'Albania derivanti dal presente decreto-legge sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti.

3. 2. Calzavara, Ballaman.

(A.C. 7342 – sezione 3)

EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il Presidente della Repubblica italiana è autorizzato a ratificare l'accordo tra l'Italia e l'Albania sulle infrazioni doganali.

Dis. 1. 1. Calzavara, Ballaman.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Certificazioni per pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento)**A)**

CAVANNA SCIREA, MANZIONE, PIVETTI, APOLLONI, SCOCA e MIRAGLIA DEL GIUDICE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 335 del 1995 e successive modifiche, per la parte relativa alle pensioni di invalidità ed indennità di accompagnamento, prevede l'obbligo del controllo medico ogni due anni per i soggetti beneficiari;

l'estrema gravità di numerose patologie, quali la periplegia nelle sue svariate forme, il nanismo, la sindrome di *down* ed altre non meno rilevanti patologie dotate del carattere della irreversibilità, rende del tutto superfluo un controllo medico periodico, che finisce con il giustificarsi, unicamente, sotto un profilo burocratico e formale;

non si può, inoltre, non riconoscere come il descritto adempimento rappresenti per i soggetti che ad esso si devono sottoporre, un momento estremamente penoso e poco rispettoso per la loro dignità, nonché doloroso e difficile per le famiglie che li accompagnano;

con riferimento al lungo processo, intrapreso ormai da anni, per la semplificazione e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, le procedure di cui

ci stiamo occupando rappresentano un'evidente e rilevante distorsione del sistema —:

se il Governo intenda adottare, anche attraverso l'emanazione di una nota esplicativa, un'interpretazione che, tenendo conto delle regole esistenti in materia di semplificazione amministrativa, consenta a tutti i soggetti beneficiari di pensioni di invalidità ed indennità di accompagnamento ed affetti da patologie irreversibili di non dover sottostare al superfluo, quanto penoso, adempimento del controllo biennale, ciò, eventualmente, anche attraverso un'autocertificazione periodica. (3-06417)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 2 – Defiscalizzazione per i prodotti petroliferi della Sicilia)**B)**

PRESTIGIACOMO, MISURACA, AMATO, CASCIO, CRIMI, DELL'UTRI, FLORESTA, GARRA, GAZZARA, GIUDICE, MANCUSO, MARTINO, MATRANGA, PALUMBO, STAGNO D'ALCONTRES, MICCICHÈ, BAIAMONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i sindaci dei comuni petroliferi siciliani stanno conducendo da mesi una battaglia per ottenere la defiscalizzazione dei prodotti petroliferi in Sicilia, dove si producono e raffinano gran parte dei carbu-

ranti usati in Italia e dove tali produzioni hanno provocato nel tempo gravi danni ambientali senza alcun vantaggio per le popolazioni locali;

la commissione finanze della Camera nelle scorse settimane ha effettuato una missione nell'isola per illustrare una proposta di legge inserita nel calendario della commissione che introduce la riduzione del 70 per cento delle accise sui prodotti petroliferi consumati in Sicilia —:

quale sia — al di là di promesse che hanno il mero sapore elettorale — la reale posizione del Governo nei confronti della richiesta dei sindacati e di tutti i Siciliani. (3-06424)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 3 — Criminalità nella città e nella provincia di Padova)

C)

RODEGHIERO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a pochi giorni dalla Sua visita alla città di Padova inquietanti episodi di criminalità e denunce di associazioni di categoria confutano i dati ufficiali che darebbero in calo il numero di reati compiuti nella provincia padovana;

in particolare l'Unione provinciale artigiani di Padova ha denunciato pubblicamente una situazione diffusa di ricatti ed estorsioni, ad opera in prevalenza di soggetti extracomunitari, ed usura, che hanno come obiettivo in particolare le imprese artigiane del settore edile dell'alta padovana;

da tempo si verificano fenomeni estesi di criminalità, in particolare furti ed intrusioni di soggetti extracomunitari nelle case e nelle aziende, specialmente in molti comuni dell'alta padovana, da S. Pietro in Gù a Gazzo Padovano, da Cittadella a Carmignano, da Villafranca a Limena, da Massanzago a Campodarsego, da Reschi-gliano a Cadoneghe, fino al più recente

episodio a Campo S. Martino che ha avuto come vittima l'ex presidente dell'Associazione industriali della provincia di Padova;

le forze dell'ordine, i cui sindacati denunciano l'arretratezza nella dotazione di mezzi, per far fronte alla situazione necessitano di un presidio adeguato con rinforzi di almeno 80 carabinieri e 50 poliziotti, tuttavia gli stessi sindacati e pure le associazioni di categoria ritengono inutile una militarizzazione del territorio se non si interviene anche a livello legislativo introducendo il reato di clandestinità e garantendo l'efficienza del sistema penale, in particolare la certezza della pena;

dal 1996 a tutt'oggi il sottoscritto ha presentato numerose interrogazioni sul problema criminalità a Padova e provincia, in particolare sugli episodi di usura veniva presentata una interrogazione il 26 settembre 1996, relativa ad un sondaggio della Swg di Trieste che accertava l'esistenza di estorsione ed usura a Padova e provincia: ad essa in data 8 aprile 1997 il Governo rispondeva che la provincia di Padova rimane estranea alla diffusione di fenomeni estorsivi, e nulla è stato reso noto sull'inchiesta aperta sul caso dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Padova;

quali iniziative intenda adottare per adeguate ed approfondite indagini nella città e nella provincia di Padova, al fine di verificare la diffusione di fenomeni estorsivi riguardanti categorie particolarmente a rischio, quale gli artigiani, e quali provvedimenti si intendano adottare per un adeguato svolgimento delle funzioni istituzionali della pubblica sicurezza a tutela dei cittadini. (3-06423)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 4 — Eventi alluvionali nelle regioni del nord Italia — I)

D)

MERLO e SORO. — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il Piemonte e la Valle d'Aosta sono letteralmente sconvolti da tre giorni di

pioggia violenta che ha provocato lo straripamento di fiumi e torrenti;

ad oggi si contano una decina di morti e alcuni dispersi ma si tratta di un bilancio, purtroppo, solo provvisorio;

sono molte le strade chiuse, alcuni ponti sono crollati e le ferrovie sono interrotte in più punti tanto che il sistema dei trasporti è praticamente bloccato;

vi sono problemi di rifornimento idrico a Torino e nei paesi della cintura mentre in Valle d'Aosta occorre far bollire l'acqua;

si calcola che siano almeno 40.000 gli utenti senza elettricità mentre in molte zone si sono verificati *black-out* telefonici —:

quali provvedimenti urgenti e straordinari si intendano porre in essere per il ripristino delle comunicazioni e degli adeguati servizi di approvvigionamento idrico ed elettrico, per alleviare i notevoli danni economici subiti da centinaia di aziende, nonché infine, per gli abitanti sfollati o per coloro che hanno comunque subito danni di diversa natura. (3-06420)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 5 – Eventi alluvionali nelle regioni del nord Italia – II)

E)

ORTOLANO. — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il Piemonte, la Valle d'Aosta e, più in generale, tutto il nord-ovest del nostro Paese sono stati sconvolti, in questi giorni, dall'immenso dramma di una nuova terribile alluvione che ha arrecato gravi danni alle persone, alle strutture economiche, sociali e civili, devastando il territorio, la sua vivibilità presente e futura;

è un dramma che ci parla di antichi ritardi nell'adeguamento dell'assetto idro-

geologico alle nuove e sconvolgenti condizioni meteorologiche e che richiede un piano complessivo di riassetto del territorio per porlo al riparo da altre esperienze del genere ed interventi urgenti per il risarcimento dei danni e il pronto ristabilimento delle condizioni più elementari di vivibilità del territorio —:

quali iniziative il governo stia predisponendo per corrispondere rapidamente e positivamente alle suindicate esigenze. (3-06418)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 6 – Eventi alluvionali nelle regioni del nord Italia – III)

F)

ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE. — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in relazione agli eventi alluvionali dei giorni scorsi in Piemonte, e in particolare nelle zone di Torino, Moncalieri e Chivasso —:

quali mezzi di pronto intervento siano stati messi a disposizione delle popolazioni colpite, quali fondi siano stati stanziati per il primo intervento, quali fondi siano stati messi a disposizione delle amministrazioni locali per un immediato aiuto alle popolazioni e alle attività produttive colpite e come si intenda avviare, visto il ripetersi a soli sei anni di distanza e addirittura con maggiore estensione per le aree invase dal Po, una sistemazione tale da consentire un maggior grado di sicurezza. (3-06419)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 7 – Eventi alluvionali nelle regioni del nord Italia – IV)**G)**

LUCÀ e GUERRA. — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'ambiente.*
— Per sapere — premesso che:

le alluvioni che hanno colpito la Val d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia e la Liguria negli scorsi giorni hanno provocato terribili conseguenze e enormi disagi per le popolazioni interessate e per il territorio;

si parla di 12 morti accertate, di 15 dispersi, di diecimila persone che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Le strade e le linee ferroviarie sono interrotte, gli aeroporti chiusi, alcuni ospedali sono stati evacuati, le scuole sono chiuse;

se è ancora difficile quantificare con esattezza l'entità dei danni causati dall'acqua alle infrastrutture e al tessuto produttivo e sociale della zona colpita, è però inevitabile considerare i fatti degli scorsi giorni alla stregua di una terribile calamità;

di fronte ad una simile catastrofe si chiede —:

quali siano le misure urgenti e gli impegni che il Governo abbia assunto e intenda assumere e quale sia l'entità delle risorse che intenda impegnare sia per i primi interventi che per garantire in tempi brevi i necessari interventi sul territorio, la ripresa delle attività produttive, il ritorno delle famiglie nelle proprie case, il risarcimento dei danni subiti dalla popolazione. (3-06421)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 8 – Eventi alluvionali nelle regioni del nord Italia – V)**H)**

MARTINAT, ZACCHERA, SELVA, ARMAROLI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, RASI, LA RUSSA, PAGLIUZZI, ALBONI,

LANDI, ARMANI, TOSOLINI, BUTTI, TREMAGLIA, FEI e LOSURDO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

le abbondanti precipitazioni che nei giorni scorsi hanno investito soprattutto la parte nord occidentale del nostro Paese hanno provocato una situazione estremamente grave in molte zone di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta;

in particolare il Piemonte, nelle province di Verbania, Alessandria, Vercelli e Torino, è stato duramente colpito da inondazioni causate da straripamenti di fiumi e laghi e da numerosi movimenti franosi e smottamenti che hanno determinato l'interruzione di gran parte delle arterie stradali causando l'isolamento di intere zone abitate;

anche in questo caso, nonostante l'entità dei primi soccorsi, si è registrato un pesante tributo di vite umane che rende ancor più oneroso e preoccupante il senso di questa tragedia e la consapevolezza che una simile catastrofe poteva essere, in buona parte, evitata con una adeguata politica di prevenzione;

la furia distruttiva dei corsi d'acqua in piena ha colpito vaste aree limitrofe ai corsi d'acqua allagando abitazioni e costruzioni agricole ed industriali, stravolgendo e cancellando intere zone, causando ingenti danni economici e sociali alle popolazioni;

trattandosi, poi, di una delle zone più prospere ed industrializzate del nostro Paese, centro di attività economiche di rilevanza nazionale ed internazionale, le ripercussioni sul piano economico e finanziario, rischiano di protrarsi oltre tempi ragionevoli e, di conseguenza, di rendere particolarmente difficile il processo di normalizzazione;

inoltre, in questi anni sono chiaramente mancati provvedimenti adeguati nell'ambito di una politica dell'ambiente e del territorio che risultasse coerente con le problematiche geomorfologiche dell'Italia e che fosse al passo con quella degli altri Paesi europei, tantoda far dichiarare, da più parti, che quella di questi giorni, pur nella sua eccezionalità, è una catastrofe « annunciata » —:

quali misure urgenti intenda adottare per un effettivo e rapido ripristino di tutte le vie di comunicazione che hanno subito danni e interruzioni a causa di smottamenti, inondazioni e crolli provocati dalle violente precipitazioni che hanno colpito l'Italia nord occidentale nei giorni scorsi, nonché per un tempestivo intervento di sostegno delle numerose attività produttive colpite duramente da questo evento di inusitata violenza, se non reputi opportuno procedere alla nomina di uno o più commissari incaricati della efficiente gestione e del controllo del processo di ricostruzione e normalizzazione delle zone alluvionate ed, inoltre, se non ritenga di dare l'avvio ad una effettiva politica di cura dell'alveo dei corsi d'acqua che, spesso in una logica superficialmente « ecologista », di fatto non ha permesso il mantenimento delle portate di alveo in grado di smaltire le punte di piena. (3-06422)

(17 ottobre 2000)

(Sezione 9 — Problema del precariato e avvio dell'anno scolastico)

I)

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di questi mesi il Ministro ha più volte ribadito la carenza di personale docente nella scuola, tanto che prevede di bandire un altro concorso riservato;

attualmente i docenti precari sono stimati, dal sindacato di base, all'incirca in 150 mila: 80 mila tra loro occupano da anni posti vacanti, ossia sono supplenti di nessuno, in 70 mila sono precari da più di dieci anni;

la Finanziaria di quest'anno prevede tagli per il personale scolastico per lo 0,5 per cento;

l'assunzione dalle graduatorie, peraltro provvisorie, non appare risolvere i problemi nell'immediato —:

come intenda il Ministro far fronte al problema del precariato e al tempo stesso avviare in maniera stabile l'anno scolastico tenuto conto che in molte realtà il calendario non si è ancora regolarizzato a causa della mancanza di insegnanti. (3-06425)

(17 ottobre 2000)

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE: TREMAGLIA;
PISANU ED ALTRI E PEZZONI ED ALTRI: MODIFICHE
AGLI ARTICOLI 56 E 57 DELLA COSTITUZIONE CON-
CERNENTI IL NUMERO DI DEPUTATI E SENATORI IN
RAPPRESENTANZA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (AP-
PROVATA, IN SECONDA DELIBERAZIONE, DAL SE-
NATO, CON LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI
COMPONENTI) (4979-5187-5733-D)**

(A.C. 4979 - sezione 1)

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO, IN SECONDA DELIBERAZIONE, DAL SENATO

ART. 1.

(Modifiche all'articolo 56 della Costituzione).

1. Il secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero ».

2. Al quarto comma dell'articolo 56 della Costituzione, le parole da: « si effettua dividendo » fino a: « seicentotrenta » sono sostituite dalle seguenti: « , fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto ».

(A.C. 4979 - sezione 2)

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO, IN SECONDA DELIBERAZIONE, DAL SENATO

ART. 2.

(Modifiche all'articolo 57 della Costituzione).

1. Il primo comma dell'articolo 57 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero ».

2. Il secondo comma dell'articolo 57 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero ».

3. Al quarto comma dell'articolo 57 della Costituzione, dopo le parole: « La ripartizione dei seggi tra le Regioni, », sono inserite le seguenti: « fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, ».

(A.C. 4979 - sezione 3)

ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO, IN SECONDA DELIBERAZIONE, DAL SENATO

ART. 3.

(Disposizioni transitorie).

1. In sede di prima applicazione della presente legge costituzionale ai sensi del-

terzo comma dell'articolo 48 della Costituzione, la stessa legge che stabilisce le modalità di attribuzione dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero stabilisce, altresì, le modificazioni delle norme per l'elezione delle Camere conseguenti alla variazione del numero dei seggi assegnati alle circoscrizioni del territorio nazionale.

2. In caso di mancata approvazione della legge di cui al comma 1, si applica la disciplina costituzionale anteriore.